

Nasce la scuola più bella del mondo

Indetto da Reggio Children un concorso internazionale: l'obiettivo è completare il ciclo educativo fino agli 11 anni

L'idea è quella di dare vita alla "scuola più bello del mondo". Il Diana, costruito 42 anni fa all'interno dei giardini pubblici, si guadagnò la reputazione di "asilo più bello del mondo" grazie a un articolo apparso sulla rivista Newsweek, che elogiò la funzionalità dei locali in cui si svolgeva l'attività educativa diretta da Loris Malaguzzi. Ora si indice un concorso internazionale di architettura per realizzare un'altra scuola che sia pienamente all'altezza di quella fama. Si tratta di un edificio destinato ad ampliare il plesso scolastico inaugurato nel febbraio 2008 all'interno del Centro internazionale Loris Malaguzzi. Vi si trovano tre sezioni di scuola dell'infanzia, tre classi di scuola primaria, tre atelier e una piazza, sulla quale si affaccia un atelier destinato alle arti figurative. Il previsto ampliamento servirà

a completare un ciclo educativo unitario che accompagni i bambini dai tre agli undici anni lungo un percorso ispirato alle teorie del socio-costruttivismo tipiche del "Reggio Emilia Approach", cioè della concezione pedagogica di prestigio internazionale sviluppata nelle nostre scuole comunali dell'infanzia. La nuova scuola sarà la punta di diamante del "parco tematico dei cento linguaggi 0-99", che costituirà il contributo del Centro Malaguzzi alla realizzazione del Parco della conoscenza nell'area delle ex-Reggiane, dove avranno sede anche le strutture dedicate a meccatronica e green economy. Se ne parlerà questo pomeriggio nell'auditorium del Centro Malaguzzi nel corso di un seminario tecnico-scientifico sul futuro dell'area Nord promosso dalla fondazione Reggio Children, nel quale saranno



Da sinistra: Massimo Magnani, Claudia Giudici, Graziano Delrio e Carla Rinaldi presidente di Reggio Children

presentati i risultati del gruppo di Progetto Educazione. Vi sono stati invitati anche sette architetti europei interessati alla progettazione del nuovo edificio che, raccordandosi a quello esi-

stente, dovrà distinguersi non solo per il pregio estetico e la funzionalità educativa, ma anche per l'efficienza energetica e l'ecosostenibilità. I professionisti ne trarranno indicazioni pre-

ziose per l'elaborazione dei progetti di massima, che saranno valutati e selezionati da una commissione tecnica istituita dalla stessa Fondazione. Il vincitore del concorso redigerà poi il

progetto definitivo, che la Fondazione donerà all'Istituzione scuole e nidi d'infanzia del Comune. Si completerà così nell'area Nord il Laboratorio internazionale dell'educazione, le cui caratteristiche sono state illustrate ieri dal sindaco Graziano Delrio, da Carla Rinaldi, presidente della Fondazione Reggio Children, Claudia Giudici, presidente dell'Istituzione scuole comunali, Serena Foracchia, consigliere d'amministrazione di Reggio Children, e dall'architetto Massimo Magnani. Da sottolineare l'importanza anche economica della Fondazione, che ha contatti con 110 paesi, ha attirato 320mila visitatori fra il 2007 e il 2011, con un fatturato di 10 milioni di euro, prestando consulenza a numerose aziende, fra cui Barilla, Benetton, Feltrinelli e Ikea Svezia.

Luciano Salsi

